

MISURE STRAORDINARIE PER SOSTENERE L'IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE DA COVID-19 -
Aggiornamento 19 giugno 2020

AUSTRALIA

Il Governo Federale ha messo in atto misure straordinarie per sostenere la ripresa, attraverso strumenti di politica economica, monetaria e fiscale. In tale contesto, la presentazione del budget federale 2020-2021 e' stata spostata da maggio ad ottobre: anticipato un **deficit di bilancio** di oltre AU\$100 mld, i numeri piu' alti nella storia dell'Australia, rispetto al surplus che era obiettivo di programma del partito liberale in carica.

Il Piano di misure di sostegno implementate ha raggiunto **AUD \$259 miliardi, equivalenti al 13.3% del PIL** (dati del Ministero del Tesoro), dando prioritá' ad impiego, famiglie, sanita', istruzione e, tra i settori economici, ad agricoltura, turismo e commercio, usciti gia' pesantemente da siccita', incendi ed a seguire alluvioni che hanno devastato il Paese tra fine 2019 ed inizio 2020.

Stati e Territori hanno contribuito con misure analoghe, per un valore complessivo di **AUD\$ 30 mld**. Tali misure di supporto hanno tuttavia solo in parte controbilanciato la crisi che ha investito il Paese, con perdita di posti di lavoro senza precedenti.

- **AUD\$70 mld - Wage Subsidy Program ("Job Keeper")** per sostenere l'occupazione a beneficio di 3.5 mln di lavoratori - *Il Governo Federale ha di recente riveduto la stima di investimento al ribasso rispetto alla cifra iniziale di 130 mld a favore di 6.5 beneficiari.*
- **"Fiscal Stimulus Packages":**
AUD\$17.6 mld per sostenere il cash flow delle SME, dei quali AUD\$1 mld per il settore turismo: *384.000 attivita' economiche hanno ad oggi avuto accesso ad oltre AUD\$ 7 mld.*
AUD\$66.1 mld per sostenere aziende e famiglie, incluso l'accesso alla *Superannuation* (fondo pensionistico) fino ad **AUD\$ 10.000: piu' di un milione di persone ne ha finora usufruito.**
- **AUD\$40 mld – SME Guarantee Scheme.** Gli istituti di credito concedono moratorie di sei mesi sul pagamento delle rate dei mutui ipotecari ad imprese in difficolta', e con la garanzia del Governo che contribuisce per il 50% concedono prestiti fino a AUD\$250.000 in 3 anni, senza costi accessori o interessi per 6 mesi. Stabilito un fondo di garanzia pubblica (parte del *Fiscal Stimulus Package*) attraverso l'Ufficio delle imposte, con misure di sostegno per AUD\$20.000-100.000 a SME fino a AUD\$50 mln di turnover e ad istituzioni no-profit, per evitare l'insolvenza.
- **AUD\$105 mld di innesto liquidita' da parte della Reserve Bank**, che già a marzo ha ridotto i tassi di interesse al minimo storico dello 0.25%: la RBA ha messo in atto una politica monetaria espansiva per sostenere il sistema creditizio a favore di SME e famiglie.
- **AUD\$90 mld di Term-funding facilities** dalla RBA alle banche al tasso dello 0.25% su 3 anni per ridurre il costo dei prestiti.

1. IMPIEGO

Il **PIANO JOB KEEPER** consente ad aziende e società no-profit che abbiano subito un impatto finanziario dalle misure di lock-down di accedere ad un sussidio del Governo per mantenere l'impiego ai propri lavoratori: AU\$1.500 al lordo delle tasse ogni due settimane per ciascun dipendente erogati dall'Ufficio delle Imposte-ATO, a partire dal 31 marzo per un massimo di 6 mesi (30 settembre). Riguarda i cittadini australiani, i titolari di visto permanente dall'1/3/2020, i lavoratori occasionali per un minimo di 12 mesi prima dell'1/3. La misura non è estesa a studenti internazionali e cittadini stranieri con visto di lavoro temporaneo (circa un milione, impiegati soprattutto nella vendita al dettaglio, nell'ospitalità e nelle aree rurali). L'importo non tiene in considerazione il livello salariale di partenza, essendo calcolato sul 70% del livello medio e rappresentando circa il 100% per i settori che hanno subito un maggior impatto (vendite al dettaglio, ospitalità, turismo). Hanno diritto a richiedere il sussidio aziende che abbiano perso il 30% del proprio turnover, o 50% nel caso di turnover annuo di \$1 miliardo.

I sussidi sono stati erogati a partire dalla prima settimana di maggio e ad oggi riguardano 850.000 attività commerciali (40% del totale) e 3.5 mln di australiani.

A questa forma di sostegno si affiancano i più tradizionali sussidi per la disoccupazione (*fino ad AU\$750 a settimana*) erogati direttamente ai lavoratori dall'Agenzia governativa **Centrelink**: innalzato con il **PIANO JOB SEEKER** il livello di eleggibilità, da AUD\$48.000 a AUD\$79.762 di reddito cumulativo per famiglia. *Circa 1.6 milioni di persone ne stanno usufruendo.*

Il Ministero del Tesoro ha stimato che, in assenza di tali forme di sussidio, il livello di disoccupazione nel Paese avrebbe potuto raggiunto il 15% a fine dicembre (la previsione è del 10%).

Il PM Morrison ha assicurato che i due programmi non saranno sospesi prima di fine settembre, ma ne' tantomeno estesi: si prevedono piuttosto pacchetti mirati ai settori più colpiti.

L'opposizione chiede l'estensione ai lavoratori part-time, ai Temporary Visa holders, agli studenti ed a categorie/industrie (es. linee aeree, università) finora escluse.

Si resta in attesa di aggiornamenti in occasione dell'anticipazione del budget federale prevista il 23 luglio, inclusa la possibile riduzione dei sussidi per aziende/settori in ripresa.

VISTI DI LAVORO TEMPORANEO. Il Governo Federale ha posto restrizioni sui visti temporanei di studio e di lavoro, mirate a proteggere la salute e le opportunità lavorative degli australiani.

Fanno eccezione gli impieghi nei settori critici di sanità, assistenza ad anziani, bambini e disabili, agricoltura: in questi casi, è prevista la possibilità di estendere la durata dei visti fino ad un anno, ed alcuni Stati hanno previsto misure di sostegno.

Gli Studenti int'li sono incoraggiati a ricorrere al sostegno delle proprie famiglie, al lavoro part-time ed ai propri risparmi per sostenersi in Australia; in alcune circostanze possono accedere al fondo pensionistico. Il problema riguarda circa 1.5 mln di studenti universitari (il 25% del totale e per il 62% dalla Cina) che non potranno restare in Australia: *Il Governo Federale ha tuttavia anticipato un possibile piano di sostegno – in collaborazione con le Università - che da fine giugno potrebbe consentire loro di rientrare in Australia nonostante il blocco delle frontiere, nel rispetto degli obblighi di quarantena.*

I titolari di Temporary Skill Shortage Visa, se sospesi dal lavoro ma non licenziati, mantengono il visto su domanda delle aziende e possono accedere fino a \$10.000 del proprio fondo pensionistico. Se licenziati devono trovare un altro datore di lavoro entro 60 giorni o lasciare l'Australia.

La delegazione UE in Australia e' in trattativa con le Autorita' Federali per ottenere l'esenzione dalle restrizioni sui viaggi internazionali (Travel Ban Exemption) per i lavoratori con Temporary Skill Visa Visa (in alcuni casi, esenzioni per Critical Skilled Visa sono state gia' concesse), nel rispetto degli obblighi di quarantena: un problema che coinvolge diverse aziende italiane con personale trasferito presso la sede australiana.

2. FAMIGLIE

AUD\$ 1.6 mld - Early Childhood Education & Child Care Support a sostegno dei lavoratori impiegati in attivita' essenziali e dei minori svantaggiati e vulnerabili: ha assicurato che i servizi di educazione ed assistenza rimanessero operativi e gratuiti per le categorie indicate. A partire dal 6 aprile, il governo ha coperto il 50% dei costi.

Circa un milione di famiglie ha ricevuto assistenza gratuita, ma il programma e' stato sospeso.

Misure di supporto a famiglie in difficolta'. Fino a due tranche da **AUD\$750** per sostenere famiglie in particolare difficolta' nel pagamento delle utenze.

3. MERCATO IMMOBILIARE

Stabilita una moratoria di 6 mesi sugli sfratti ed il diritto dell'affittuario di annullare il contratto. Vietato imporre aumenti, interessi sui canoni non pagati o rivalsa sui depositi a garanzia. Il Governo incoraggia le parti a trovare accordi alternativi.

Varato un piano di misure di emergenza del valore di **AUD\$440 mln** (settore residenziale e commerciale) per alleggerimenti fiscali, con norme che rimandano ai singoli Stati.

Oltre 700.000 Australiani hanno chiesto moratorie di pagamento sui mutui.

La RBA monitora costantemente i mutamenti del mercato e le misure di contenimento adottate: il suo ultimo report indica che per un terzo dei mutui sulle abitazioni sono state chieste dilazioni fino a 3 anni, e che gli istituti di credito ne hanno gia' autorizzate per un totale di AU\$ 220 mld.

4. SOSTEGNO AI SETTORI PIU' COLPITI DALLA CRISI

Le industrie del turismo, del trasporto passeggeri, dell'intrattenimento, dell'istruzione e della ristorazione sono le piu' colpite. A questo si aggiunge la debole industria manifatturiera, che rendera' difficile la ripresa per altri settori. Meno colpita la grande distribuzione agroalimentare: nonostante le preoccupazioni che investono il settore agricolo per mancanza di manodopera e siccita', incendi ed alluvioni, le vendite nella GDO non hanno subito contraccolpi.

L'aumento dei prezzi di importazione per scarsita' dei prodotti, aumento dei costi di trasporto e dollaro australiano debole nei mesi di marzo-aprile (il rapporto di cambio e' in ripresa da maggio), ha tuttavia gravato e grava ancora sul supply chain.

Tra le misure adottate a favore di alcuni settori:

- **AUD\$ 2.4 mld** per rafforzare il **settore sanitario**
- **AUD\$ 74 mln** per il sostegno a vittime di **violenza domestica e salute mentale**
Head to Health (www.headtohealth.gov.au) fornisce supporto, sotto il coordinamento del *Chief Mental Officer*.

- **AUD\$ 110 mln “International Freight Assistance Mechanism”**: sovvenzioni governative per i voli commerciali su mercati “strategici” (Cina, Giappone, Hong Kong, Singapore, EAU ed USA) ed in particolare per i settori agricoltura, pesca, carne fresca, prodotti lattiero-caseari ed orticoltura, che hanno subito pesanti perdite nel mercato cinese già da fine gennaio.
La Delegazione UE considera questa misura un sussidio discriminatorio all’export.
- **AUD\$ 1 mld – Regional Relief & Recovery Fund** per sostenere settori, regioni e comunità particolarmente colpite dalla crisi, che include **AUD\$ 207.7 mln - Export Market Development Grant** per attività di marketing internazionale nei settori di turismo e commercio.
- **AUD\$150 mln “NBN Assistance Package”** per implementare le infrastrutture a fibra ottica, sostenendo famiglie e scuole nei programmi di istruzione e lavoro da remoto ed aziende nell’implementazione di piattaforme di business on-line.
- **AUD\$ 7 mld - Higher Education Relief Package**, per dotare le Università di piattaforme on-line.
- **Airline Relief Package**: assistenza da parte del Governo alle linee aeree domestiche (Qantas, Jet Star) per mantenere un minimo numero di voli, e misure di sostegno fiscale alle linee regionali.
- **HomeBuilder Program**: fino a **AUD\$ 25.000** di sussidio governativo per lavori di ristrutturazione di abitazioni. Un programma per sostenere famiglie e SME del settore edilizia.

Di recente il Governo Federale ha annunciato ulteriori misure mirate a favore dei settori più colpiti dalla crisi - turismo, arti/intrattenimento, edilizia/settore costruzioni – che potranno andare oltre la data di fine settembre.

Fonte: Press Conference - Australian Parliament House, ACT

<https://www.pm.gov.au/media/press-conference-australian-parliament-house-act-14>

<https://www.homeaffairs.gov.au/covid-19/Pages/covid-19-Italian.aspx?lang=Italian>

NUOVA ZELANDA

Il Governo ha adottato misure straordinarie per proteggere la salute dei cittadini ed i posti di lavoro e stimolare la ripresa economica. Il Piano è di **NZ\$12.1 mld, equivalenti al 4% del PIL** ed include:

- **NZ\$5.1 mld** per sostenere l’occupazione
- **NZ\$126 mln** per misure di quarantena
- **NZ\$2.8 mld** per le famiglie più vulnerabili
- **NZ\$500 mln** per il settore sanità
- **NZ\$600 mln** per il settore turismo
- **NZ\$160 mln** per il settore edilizia ed infrastrutture, colpito durante il blocco allerta 4: il *Real Estate Institute* stima la perdita di NZ\$ 125 mln al giorno, per un totale di NZ\$ 3.6 mld.
- **NZ\$3.1 mld** di sgravi fiscali - **“Tax Relief Package”**, che include il rimborso delle imposte attraverso bilanciamento perdite con profitti anni precedenti. È il più importante supporto fiscale nella storia del Paese a favore delle SME, colpite nei settori ospitalità e turismo.
- Il Primo Ministro Jacinta Arden ha imposto a tutti i dirigenti del settore pubblico un taglio del **20% sulle proprie retribuzioni**, quale contributo al sostegno del Paese.



ITALIAN TRADE AGENCY

La **RBNZ-Reserve Bank of NZ** ha fissato il tasso di interesse/*cash rate* allo 0.25% ed attuato una politica di espansione monetaria, con stimoli da **NZ\$ 30 mld (*Large Scale Asset Purchase – LSAP programme*)** tramite bonds pubblici. Ha inoltre implementato misure per fornire ulteriore liquidità al settore commerciale e sostenere il regolare funzionamento del mercato finanziario, incluso il **Term Auction Facility (TAF)** che offre alle banche la possibilità di accedere a finanziamenti a termine, con prestiti garantiti per un periodo di 12 mesi.

IMPIEGO: *Employer Wage Subsidy Scheme, Essential Workers Leave Payment Scheme*

Categorie interessate: datori di lavoro che hanno subito il 30% di diminuzione del business, impiegati, lavoratori autonomi. Il sussidio viene richiesto dal datore di lavoro e trasferito al lavoratore, fino a 12 settimane: \$585.80/settimana per full-time e \$350.00/settimana per part-time (meno di 20 ore/settimana). Si applica anche nel caso di categorie di lavoro “essenziale” qualora il lavoratore non possa lavorare da casa. Abolito il tetto massimo di \$150.000 per datore di lavoro ed esteso il programma fino ad agosto.

MERCATO IMMOBILIARE: blocco degli aumenti sui canoni residenziali per 6 mesi e moratoria di 6 mesi sugli sfratti. Obbligo per gli istituti di credito di offrire moratorie sulle rate e sugli interessi, fino a 6 mesi.

